



COMUNE DI PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Luca Tinagli

Comune di Porto Azzurro

Il Revisore Unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il sottoscritto **Rag. Luca Tinagli**, iscritto al n. 135 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Arezzo, nominato revisore legale dei conti del Comune di Porto Azzurro, con deliberazione consiliare n. 65 del 27 luglio 2015, per il triennio 27 luglio 2015 – 26 luglio 2018,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

approva l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Porto Azzurro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Giovanni Valdarno, 7 agosto 2015

Il Revisore Legale dei Conti

Rag. Luca Tinagli

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rag. Luca Tinagli, revisore legale dei conti, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 3 agosto 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 28 luglio 2015 con delibera n 151 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali desunti dal sito "finanza locale"
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28 luglio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- ha** effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 36 del 28 aprile 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014 che si è chiuso con le seguenti risultanze:

CONTO DEL BILANCIO 2014

DESCRIZIONE	GESTIONE (valori in euro)		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.1.2014			477.581,60
RISCOSSIONI	544.388,54	8.385.386,48	8.929.775,02
PAGAMENTI	3.000.325,26	5.597.650,44	8.597.975,70
Fondo di cassa al 31.12. 2014			809.380,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2014			0
DIFFERENZA			809.380,92
RESIDUI ATTIVI	3.291.959,03	1.467.416,90	4.759.375,93
RESIDUI PASSIVI	1.104.157,54	1.677.131,79	2.781.289,33
DIFFERENZA			1.978.086,60
Avanzo di amministrazione FORMALE			2.787.467,52

Risultato amm.ne e sua composizione :			2014
fondi vincolati			3.287.227,96
fondi per finanziamento spese in conto capitale			1.147.554,13
fondi ammortamento			
fondi non vincolati			- 1.647.314,57
totale avanzo/disavanzo			2.787.467,52
totali fondi vincolati			4.434.782,09

Dal prospetto si evidenzia che l'esercizio 2014 si è concluso con un disavanzo di amministrazione sostanziale pari ad euro 1.647.314,57 (avanzo formale euro 2.787.467,52). Per tale importo l'ente ha proceduto a presentare specifico piano di risanamento decennale approvato con delibera 50 del 30.6.2015. Detto piano risulta ad oggi inviato per l'istruttoria al Ministero dell'Interno, alla Prefettura di Livorno e alla Sezione Controllo Regionale della Corte dei Conti.

Precedenti piani finanziari erano già stati adottati dal Consiglio Comunale. Si rimanda al contenuto delle seguenti deliberazioni ed agli atti conseguenti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 17.12.2012 avente ad oggetto: "Legge 213 del 07.12.2012. Adozione provvedimenti per il riequilibrio finanziario pluriennale" con la quale questa Amministrazione aveva avviato il procedimento per la procedura di riequilibrio finanziario dell'Ente e la successiva propria deliberazione n. 13 del

14.02.2013 avente ad oggetto "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000. Adozione Piano pluriennale";

- la delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2013 avente ad oggetto: "Piano di risanamento decennale – Integrazione e modifica a seguito indicazione del Ministero dell'Interno – Finanza locale";

- la relazione del Ministero dell'Interno sulla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune che, nelle considerazioni conclusive, dichiarava in ultimo "Per tutto quanto precede si ritiene che il Piano possa offrire garanzie di successo";

- la delibera della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana n. 273/2013/PRSP in data 23/10/2013 che concludeva: "Valuta che non sussistono le condizioni per ritenere la congruenza del Piano ai fini del riequilibrio". Avverso la Delibera della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana n. 273/2013/PRSP in data 23/10/2013, questo Ente aveva proposto ricorso alla Corte dei Conti Sezione Riunite di Roma e che lo stesso era stato respinto con sentenza n. 9/2013 del 09.12.2013, depositata in data 13/12/2013;

- deliberazione n. 87 in data 24.12.2013 avente ad oggetto: "Legge di Stabilita' anno 2014. Riproposizione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000. Atto di indirizzo", con la quale, nelle more della promulgazione e pubblicazione della legge medesima, si approvava la volontà di verificare la sussistenza delle condizioni per la riproposizione di un nuovo Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dando espresso mandato in merito al Sindaco, alla Giunta e al Responsabile del Servizio competente;

- delibera n. 1 in data 09.01.2014, esecutiva, con la quale, in esecuzione dell'indirizzo già espresso dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 87 del 24.12.2013, erano state avviate le procedure per la riproposizione di un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi delle più recenti modifiche introdotte dalla Legge di stabilità anno 2014, n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii.. A seguito la formale richiesta del Prefetto di Livorno, prot. n. 39739/13/Area II in data 03.01.2014, acquisita in pari data al protocollo comunale n. 42, il Consiglio Comunale, al fine di evitare la conseguenza, disciplinata dall'art. 6 – comma 2 – del D.lgs n. 149 del 06/09/2011, aveva approvato la **delibera n. 4 del 21.01.2014, di dichiarazione di dissesto** ai sensi dell'art. 243-quater, comma 7, del D.lgs. n. 267/2000. Al punto punto 3) del dispositivo della surrichiamata deliberazione n. 4/2014 il quale testualmente dispone: "Di dichiarare, ai sensi dell'art. 243 – quater, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, lo stato di dissesto finanziario del Comune di Porto Azzurro, con espressa previsione che la dichiarazione medesima **deve intendersi risolta qualora**, per effetto di una più chiara e compiuta interpretazione e/o formulazione del testo dell'art. 1-comma 573 della Legge di stabilità per l'anno 2014, L. n. 147 del 27.12.2013, fosse perseguibile il procedimento, già avviato con Deliberazioni Consiliari n. 87/2013 e 01/2014, di riproposizione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale";

- deliberazione consiliare n. 7 del 07/03/2014, completava le procedure avviate con proprie deliberazioni n. 87/2013 e n. 1/2014, approvando un nuovo Piano pluriennale di riequilibrio finanziario suffragato, altresì, dalle migliorate condizioni economiche dell'Ente come risultanti dalla rappresentazione contabile in esso allegata;

RILEVATO, com'è possibile evincere dalla lettura degli atti surrichiamati, come l'argomento in

- deliberazione n. 16 in data 28.03.2014, esecutiva, avente ad oggetto "Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 21.01.2014 "Dichiarazione di dissesto a seguito richiesta del Sig. Prefetto di Livorno" - Determinazioni". Con la stessa delibera il Consiglio Comunale esprimeva, quale atto di indirizzo e quale avvio formale **di un procedimento finalizzato alla sospensione o abrogazione della Delibera n. 4/2014**, dichiarativa dello stato di dissesto finanziario ex art. 243 quater, comma 7 - del D.Lgs n. 267/2000, la volontà amministrativa di farne venire meno gli effetti in virtù del principio TEMPUS REGIT ACTUM sancito dall'art. 11 delle "Disposizioni sulla Legge in generale", confermando altresì l'approvazione del nuovo Piano di Riequilibrio di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 7/2014;

- Delibera della Sezione Regionale di Controllo della **Corte dei Conti n. 9 del 03.03.2015**, depositata nel testo integrale in data 31.03.2015, dichiarativa della "inammissibilità della riproposizione del piano di riequilibrio presentato dal Comune di Porto Azzurro, in considerazione dell'insussistenza delle condizioni previste dal c. 573 – bis L. 27 dicembre 2013, n. 147";

- la delibera di C.C. n. 28 del 24.03.2015 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dispositivo della delibera n. 9/2015 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Determinazioni".

- il ricorso n. 476/SR/EL avverso la surrichiamata delibera n. 9/2015, depositato in data 29.04.2015 e vidimato in data 30.04.2015 dalla Cancelleria della Corte dei Conti – Sezioni Riunite di Roma;

- il Decreto di Fissazione dell'Udienza n. 121 in data 04.05.2015 prevista per il giorno 27.05.2015;

- la nota prot. n. 249/13/Area II in data 06.05.2015 con la quale il Sig. **Prefetto di Livorno**, alla luce della presentazione de succitato ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e in applicazione dell'Art. 1, comma 5 – ter della L. n. 639/1996, **ha comunicato la sospensione della diffida per la dichiarazione dello stato di dissesto** di cui all'art. 243 quater comma 7 del D.lgs. n. 267/00;

- la memoria della **Procura Generale presso la Corte dei Conti** in data 19.05.2015 con la quale è stato chiesto "l'accoglimento del ricorso presentato dal Comune di Porto Azzurro, con rinvio degli atti alla Sezione di Controllo per la Regione Toscana perché si pronunci sul merito del nuovo piano di riequilibrio finanziario adottato";

- la nota prot. n. 614 del 28.05.2015 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti di comunicazione del dispositivo della decisione assunta nel testo seguente: **"La Corte dei Conti, a Sezioni Riunite, in Sede giurisdizionale in speciale composizione, definitivamente pronunciando accoglie parzialmente il ricorso e, per l'effetto, dichiara ammissibile la riproposizione del piano di riequilibrio presentato dal Comune di Porto Azzurro e domanda alla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana l'esame del merito del piano medesimo. Spese compensate"**;

Pertanto, ad oggi, in sintesi il Comune risulta attendere il riesame di merito da parte della Corte dei Conti -Sezione Regionale Controllo – riguarda al piano di risanamento approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 7 marzo 2014. Nella pendenza del procedimento, preso atto delle migliorate condizioni economico finanziarie dell'ente, è stato proposto, aggiornandolo alle mutate situazioni, nuovo piano di risanamento con la citata deliberazione consiliare n. 50 del 30 giugno 2015

In detta citata deliberazione è riportata la situazione economica dell'ente così definita:

CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2013 E CONSUNTIVO 2014	rendiconto 2013	incremento nel corso del 2014	Decremento nel corso 2014	situazione complessiva al 31/12/2014
accantonamento per potenziali passività future (esa per servizi)	439.964,95		-439.964,95	0,00
accantonamento per potenziali passività future interessi verso esa per tardivi pagamenti	421.768,60		-421.768,60	0,00
debiti fuori bilancio 2012 2013	245.879,87		-245.879,87	0,00
eliminazione residuo attivo	91.634,76		-91.634,76	0,00
ulteriore accantonamento per vertenza ESA spa per eventuali ulteriori passività future	417.817,09		-417.817,09	0,00
riallineamento risultato di esercizio 2012 come a pagina 21 della delibera CDC Toscana n,273 del 24/9/2013	133.402,88		0,00	133.402,88
altri vincoli	41.617,25			41.617,25
nuovi debiti fuori bilancio esa		446.100,00		446.100,00
fondi per finanziamento spese in conto capitale (da residui)	969.443,05	108.546,17		1.077.989,22
fondi per finanziamento spese in conto capitale (da competenza)		69.564,91		69.564,91
fondi ammortamento	-			0,00
fondo svalutazione crediti	543.151,65	165.000,00		708.151,65
fondo anticipazione di liquidità DL 35		1.957.956,18		1.957.956,18
totale fondi di bilancio vincolati	3.304.680,10	2.747.167,26	1.617.065,27	4.434.782,09

CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2013 E CONSUNTIVO 2014	rendiconto 2013	incremento nel corso del 2014	Decremento nel corso 2014	situazione complessiva al 31/12/2014
totale avanzo/disavanzo	946.702,87			2.787.467,52
fondi non vincolati	2.357.977,23			-1.647.314,57
disavanzo sostanziale dell'anno	2.357.977,23			-1.647.314,57
diminuzione fabbisogno finanziario 2014 rispetto 2013				-710.662,66

fabbisogno finanziario come da deliberazione consiliare n. 36 del 28 aprile 2014 di approvazione del rendiconto 2014	€ 1.647.314,57
di cui debiti fuori bilancio verso Esa a seguito accordo transattivo del 30/12/2014	€ 446.100,00
debiti fuori bilancio a carico esercizio 2015 primo anno risanamento	€ 446.100,00
da dilazionare in nove anni - quota annua costante - dal 2016 al 2024	€ 1.201.214,57
quota fabbisogno annuo diverso da debiti fuori bilancio da ripartirsi in nove anni dal 2016 al 2024	€ 133.468,29
quota debiti fuori bilancio anno 2015	€ 446.100,00

Conclusioni sulla gestione pregressa

Quanto sopra indicato, lo scrivente Revisore, pur rilevando un primo miglioramento della situazione economica, in considerazione della recente intervenuta nomina in data 25/7/2015, non può che prendere atto delle varie fasi che hanno interessato la situazione contabile dell'ente rinviando un proprio più dettagliato giudizio ad un approfondimento documentale delle risultanze.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	729.518,63	477.581,60	809.380,92
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Il riaccertamento straordinario dei residui è avvenuto con deliberazione giunta n. 69 del 28/4/2015 e con ulteriore provvedimento in corso di approvazione, ed ha evidenziato i seguenti valori:

<i>Allegato B/1</i>				Allegato n. 5/1 al D.Lgs 118/2011
DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)				
FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	37.567,25		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a			
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	-	26.019,70	
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	37.567,25	-	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	37.567,25		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b			
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	25.000,00	26.019,70	
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	12.567,25	-	

Allegato B/1			Allegato n. 5/1 al D.Lgs 118/2011
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 $(8) = (3) -(6)+(7)$.	8	25.000,00	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	25.000,00	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(13) = (8) -(11)+(12)$	13	25.000,00	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	25.000,00	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$, altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo		-	-

<i>Allegato B/1</i>			Allegato n. 5/1 al D.Lgs 118/2011
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	25.000,00	-

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	25.000,00	26.019,70
Entrate accertate reimputate al 2016	25.000,00	-
Entrate accertate reimputate al 2017	25.000,00	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	-	26.019,70
Impegni reimputati al 2015	37.567,25	-
Impegni reimputati al 2016	-	-
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	37.567,25	-

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs. 18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.209.650,75	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.599.195,75
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	214.473,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	287.955,09
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.528.055,09		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	237.334,75		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.680.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.019.930,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.093.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.093.000,00
<i>Totale</i>	9.962.513,59	<i>Totale</i>	10.000.080,84
Avanzo amministrazione 2014 presunto	37.567,25	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	10.000.080,84	<i>Totale complessivo spese</i>	10.000.080,84

Il saldo netto *da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	6.227.080,84
spese finali (titoli I e II)	-	5.887.150,84
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	339.930,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	4.224.866,95	4.209.650,75
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	337.979,63	214.473,00
Entrate titolo III	1.252.857,17	1.528.055,09
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.815.703,75	5.952.178,84
Spese titolo I (B)	4.970.326,98	5.599.195,75
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	481.911,69	519.930,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	363.465,08	-166.946,91
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> Copertura disavanzo (-) (E)		37.567,25
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	187.034,98	138.129,66
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	8.750,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	550.500,06	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	440.457,79	237.334,75
Entrate titolo V **	1.957.956,18	180.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.398.413,97	417.334,75
Spese titolo II (N)	183.857,90	287.955,09
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.214.556,07	129.379,66
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	187.034,98	138.129,66
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	8.750,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	25.484,08	25.484,08
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo	68.239,00	68.239,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	35.000,00	35.000
Per proventi parcheggi pubblici		ù
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	180.000,00	180.000,00
Totale	308.723,08	308.723,08

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:).

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	138.129,66
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	95.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	35.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	268.129,66
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	270.104,21
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	270.104,21

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		18.601
- contributo permesso di costruire		67.000
- altre risorse		8.750
Totale mezzi propri		94.351
Mezzi di terzi		
- mutui		180.000
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		13.605
Totale mezzi di terzi		193.605
TOTALE RISORSE		287.955
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		287.955

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'ente ha chiuso l'esercizio con disavanzo di amministrazione sostanziale

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

Entrate titolo III	1.326.593,11	1.397.436,82
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.775.093,11	5.860.186,82
Spese titolo I (B)	5.265.908,10	5.358.965,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	525.000,00	531.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-15.814,99	-29.778,41
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-108.468,29	-108.468,29
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	133.033,28	146.996,70
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	8.750,00	8.750,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	8.750,00	8.750,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	1.747.393,28	1.137.436,70
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.747.393,28	1.137.436,70
Spese titolo II (N)	1.623.110,00	999.190,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	124.283,28	138.246,70
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	133.033,28	146.996,70
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	8.750,00	8.750,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.131. del 7 luglio 2015. ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per la definizione degli obiettivi nel periodo considerato si rinvia all'allegato 1 alla presente relazione

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte		
I.M.U.	1.850.000,00	1.850.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	30.000,00
I.C.I. recupero evasione	45.000,00	30.000,00
TASI	367.021,86	340.000,00
TASI recupero evasione		
Imposta comunale sulla pubblicità	17.421,74	17.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	356.815,98	350.000,00
Imposta di scopo	50.000,00	68.239,00
Imposta di soggiorno		
Altre imposte	143,19	
Totale categoria I	2.686.402,77	2.685.239
Categoria II - Tasse		
TOSAP	115.000,00	115.163,75
TARI	1.350.000,00	1.365.000,00
TA RES		
Recupero evasione tassa rifiuti	47.683,00	35.000,00
Totale categoria II	1.512.683	1.515.164
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.192,21	2.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	9.075,84	
Fondo solidarietà comunale	14.513,13	7.248,00
Altri tributi propri	0,00	0,00
Totale categoria III	25.781,18	9.248,00
Totale entrate tributarie	4.224.866,95	4.209.650,75

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 confermano quelle del 2014
- l'aliquota ordinaria IMU dal 2014 è fissata nella misura massima pari allo 1,06%
-

Addizionale comunale Irpef

La misura è stata confermata nello 0.80 per cento

Imposta di scopo

Nel territorio comunale, così come per gli altri comuni elbani, è istituita la tassa di sbarco gestita (gestione associata) dal Comune di Capoliveri

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1365.000,00. per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 340.000,00. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Aliquota confermata nello 0.5 per cento

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 115.163.75.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	56.856,14	45.000,00	79,15%	60.000,00	133,33%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	40.781,13	44.000,00	107,89%	35.000,00	79,55%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	97.637,27	89.000,00	91,15%	95.000,00	106,74%

L'ufficio tributi ha in corso una rilevante attività di recupero evasione. Risultano attivate le verifiche riguardanti ICI 2010 e 2011, Imu 2012 e 2013. Le aspettative di recupero sono maggiori di quelle che, prudenzialmente sono state inserite nelle poste di bilancio

Il medesimo Ufficio sta collaborando per la riscossione di entrate del titolo III ed in particolare di proventi dal codice della strada, proventi da concessioni edilizie e corrispettivi da posti barca residenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi	13.000,00	45.264,01	28,72%	
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	27.000,00	79.300,00	34,05%	
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 70.000,00 .

Con atto G.C. è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della s

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
77.453,40	58.000,00	70.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1323459	1.320.914,22	1.356.971,02	36.056,80	2,73%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	250586	258.475,26	193.298,74	-65.176,52	-25,22%
03 - Prestazioni di servizi	2432533	2.558.494,41	2.616.028,83	57.534,42	2,25%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.200,00	3.949,14	4.200,00	250,86	6,35%
05 - Trasferimenti	270.644,00	118.342,62	374.043,38	255.700,76	216,07%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	184.890,00	167.627,44	205.859,86	38.232,42	22,81%
07 - Imposte e tasse	259.254,00	288.982,62	306.389,01	17.406,39	6,02%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	208.355,00	253.451,27	304.719,41	51.268,14	20,23%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	207.685,50	207.685,50	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	
Totale spese correnti	4.933.921,00	4.970.236,98	5.599.195,75	628.958,77	2,31

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 riferita a n.34 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

L'organo di revisione precedente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione precedente ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	1.350.098,72
2012	1.355.737,88
2013	1.339.259,06
media	1.348.365,22

Tali spese per l'esercizio 2015, a previsione, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese di personale	2015	note
Totale intervento 1	€ 1.356.971,02	
spesa art. 110 tuel cap 405/1 (intervento 3)	€ -	
spesa art. 110 tuel cap 405/2 (intervento 3)	€ -	
spesa art. 110 tuel cap 405/3 (intervento 3)	€ -	
irap	€ 83.829,01	
totale 1	€ 1.440.800,03	
a detrarre		
arretrati anno 2004		
RINNOVI CONTRATTUALI SEGRETARIO	€ -	
RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI	€ 5.000,00	
arretrati relativi periodi antecedenti		
formazione se calcolata nel l'intervento 1		
diritti di rogito 31/1	€ 18.000,00	
missione 190/3 NO SE A INTERVENTO 3	€ 100,00	
spesa per vigili stagionali retrib	€ 22.200,00	190/6
spesa per vigili stagionali contributi	€ 7.500,00	190/7
spesa per vigili stagionali irap	€ 1.900,00	210,3
spesa categoria protetta complessivo retribuzione	€ 20.420,00	29/1
spesa categoria protetta complessivo contributi	€ 5.900,00	30/1
spese progetto pontili	€ 25.000,00	
spese per consulatazioni elettorali		
totale a detrarre	€ 106.020,00	
SPESA COMPLESSIVA	€ 1.334.780,03	
limite 2012	€ 1.355.737,88	
differenza	-€ 20.957,85	

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale

Fondo svalutazione crediti bil prev 2015									
	dati	2009	2010	2011	2012	2013	2014	dato	bil prev 2015
TITOLO I ENTRATA	accer. Residuo	1.481.436	1.603.573	1.655.817	1.664.283	1.993.743	1.896.207		4.215.858
	accer. Competenza	2.985.917	2.842.426	3.651.667	4.217.136	3.788.326	4.224.867		
	riscos residuo	607.856	662.948	591.269	407.953	331.386	331.386	media riscuotibilità	92,18
	riscosso competenz	2.168.863	2.176.996	2.932.065	3.284.922	3.223.828	3.144.183		
	insussistenze	211.646	86.477	5.330	48.189	11.485	254.082	% applicata non riscosso	7,82
	percentuale risc	92,99	99,91	96,49	87,57	93,85	82,26	fondo calcolato	329.739
								PRIMO ANNO	36%
TITOLO III ENTRATA	accer. Residuo	1.646.844	1.603.053	1.707.137	1.847.677	1.837.925	1.491.845		1.529.850
	accer. Competenza	931.986	855.320	959.382	1.164.814	1.394.528	1.252.857		
	riscos residuo	422.751	291.756	261.134	208.605	143.279	143.279	media riscuotibilità	83,84
	riscosso competenz	471.806	328.356	478.701	885.892	921.151	948.845		
	insussistenze	73.379	3.914	130	48.385	27.542	610.853	% applicata non riscosso	

									16,16
	percentuale risc	95,98	72,50	77,12	93,96	76,33	87,17	fondo calcolato	247.165
						PRIMO ANNO		36%	88.979
	fcde					2015			207.686
	fcde					2016	55		317.297,29
	fcde					2017	70		403.832,92

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario , pari a 30.000,00 euro, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,53.. % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 287.955.09 .., è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

per l'anno 2015 l'Ente intende devolvere la quota di euro 180.000,00 alla manutenzione straordinaria del porto turistico. Detto importo risulta non utilizzato in quanto residuo da opera pubblica completata che, pur finanziata completamente con mutuo contratto nel 2007 per euro 1.800.000,00 (Cassa Depositi e Prestiti), ha visto rendersi disponibile la predetta somma.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si segnala che nella delibera consiliare 50 del 30/6/2015 "Riproposizione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" viene fatto espresso riferimento a debiti fuori bilancio da riconoscere per la somma effettiva di euro 270.104,21. Tale debito è conseguente alla composizione transattiva della vertenza con Esa spa ed è riferito in parte a fatture per smaltimento non impegnate ed in parte ad interessi passivi.

Si rimanda per i dettagli a detta deliberazione

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2014, con atto notaio Baldacchino di Portoferraio repertorio 86.265 del 30 aprile 2014, l'Ente ha ceduto le quote sociali (100%) della D'Alarcon srl, partecipata costituita nell'anno 2000, al fine di adeguarsi alle disposizioni normative prevedenti la dismissione di tali tipi di società.

Rimane pertanto la partecipazione minoritaria in sole società di servizi quali Esa spa e Casalp.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ente nel corso del 2015, come detto intendendo avvalersi della figura della "devoluzione di mutuo", non vede modificarsi il limite di capacità di indebitamento.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	5.410.598,79
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	541.059,88
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	205.859,86
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,80%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	335.200,02

Anticipazioni di cassa (5/12 delle entrate correnti)

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.410.958,79
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.260.668,00
Percentuale		41,78%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	7.980.353,27	7.487.613,27	7.262.294,23	8.738.338,72	8.218.408,72	8.743.408,72
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-492.740,00	-594.842,51	-481.911,69	-519.930,00	525.000,00	-531.000,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)		369.523,47	1.957.956,18	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.487.613,27	7.262.294,23	8.738.338,72	8.218.408,72	8.743.408,72	8.212.408,72
Nr. Abitanti al 31/12			3.650,00	3.650,00	3.650,00	3.650,00
Debito medio per abitante			2.394,07	2.251,62	2.395,45	2.249,97

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	224.299,07	184.890,16	167.627,44	205.859,86	200.996,00	194.328,00
Quota capitale	492.740,27	594.852,51	481.911,69	519.930,00	525.000,00	531.000,00
Totale fine anno	717.039,34	779.742,67	649.539,13	725.789,86	725.996,00	725.328,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 1.957.3956.18 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni trenta.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 92.000,00 tra capitale ed interessi.

Nel merito si rappresenta che detta anticipazione è stata ottenuta ad ottobre 2014 per giungere alla composizione transattiva con Elbana Servizi Aziendali spa, società che opera nel ciclo dei rifiuti nell'isola D'elba

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non utilizza strumenti finanziari derivati

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.209.650,75	4.209.500,00	4.298.750,00	12.717.900,75
Titolo II	214.473,00	239.000,00	164.000,00	617.473,00
Titolo III	1528055,09	1.326.593,11	1.397.436,82	4.252.085,02
Titolo IV	237.334,75	1.747.393,28	1.137.436,70	3.122.164,73
Titolo V	2.680.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.680.000,00
<i>Somma</i>	8.869.513,59	10.022.486,39	9.497.623,52	28.389.623,50
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	37.567,25	25.000,00	25.000,00	
Totale	8.907.080,84	10.047.486,39	9.522.623,52	28.389.623,50
titolo VI	1.093.000,00	1.043.000,00	1.043.000,00	
TOTALE	10.000.080,84	11.090.486,39	10.565.623,52	28.389.623,50

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.599.195,75	5.265.908,10	5.358.965,23	16.224.069,08
Titolo II	287.955,09	1.623.110,00	999.190,00	2.910.255,09
Titolo III	3.019.930,00	3.025.000,00	3.031.000,00	9.075.930,00
<i>Somma</i>	8.907.080,84	9.914.018,10	9.389.155,23	28.210.254,17
Disavanzo presunto	0,00	133.468,29	133.468,29	266.936,58
Totale	8.907.080,84	10.047.486,39	9.522.623,52	28.477.190,75
titolo IV	1.093.000,00	1043000	1.043.000,00	
TOTALE	10.000.080,84	11.090.486,39	10.565.623,52	28.477.190,75

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.356.971,02	1.396.010,00	2,88%	1.388.100,00	-0,57%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	193.298,74	186.217,61	-3,66%	208.717,61	12,08%
03 - Prestazioni di servizi	2.616.028,83	2.459.567,20	-5,98%	2.548.536,70	3,62%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.200,00	4.200,00	0,00%	4.200,00	0,00%
05 - Trasferimenti	374.043,38	368.900,00	-1,38%	269.700,00	-26,89%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	205.859,86	200.996,00	-2,36%	194.328,00	-3,32%
07 - Imposte e tasse	306.389,01	299.720,00	-2,18%	308.550,00	2,95%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	304.719,41	3.000,00	-99,02%	3.000,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	207.685,50	317.297,29	52,78%	403.832,92	27,27%
11 - Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	0,00%	30.000,00	0,00%
Totale spese correnti	5.599.195,75	5.265.908,10	-5,95%	5.358.965,23	1,77%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	18.600,52			18.600,52
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici		1.002.000,00	890.440,00	1.892.440,00
Trasferimenti da altri soggetti	89.354,57	621.110,00	108.750,00	819.214,57
Totale	107.955,09	1.623.110,00	999.190,00	2.730.255,09
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	180.000,00			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	180.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	287.955,09	1.623.110,00	999.190,00	2.730.255,09

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014
 - delle previsioni definitive 2014;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

La recente nomina a revisore dell'ente, avvenuta il 27 luglio 2015, ha consentito una prima presa d'atto delle condizioni economiche finanziarie dell'Ente.

La lettura dei numerosi provvedimenti (delibere di consiglio, delibere della Corte dei Conti, note della Prefettura e note provenienti dal Ministero dell'Interno, note e relazioni del precedente Revisore) ha permesso di ottenere un quadro, seppur parziale, della vicenda riconducibile alla procedura di risanamento decennale che, ad oggi, non risulta definita.

L'Amministrazione Comunale e gli Uffici dell'Ente sono da tempo impegnati nel rimuovere le cause delle criticità che hanno condotto all'intervento della Corte dei Conti Regionale.

Tra queste cause, la più importante rappresentata dal contenzioso con ESA spa, ha trovato soluzione con l'accordo transattivo del 30 dicembre 2014.

Le difficoltà di cassa si sono parzialmente risolte e, da un triennio, il saldo di tesoreria è positivo e in diminuzione è il ricorso all'anticipazione di cassa.

La partecipata D'alarcon srl è stata oggetto di cessione delle totalità delle quote avvenuta nell'aprile 2014.

Sono in corso diverse iniziative tendenti ad incrementare il recupero dell'evasione fiscale. Sono state approvate convenzioni mirate con Poste Tributi spa, Assist Spa (Gruppo Poste Italiane) e con studi legali per accelerare la riscossione coattiva.

Dal parere del Funzionario Responsabile dell'Area Servizi Finanziari si desume che la situazione complessiva risulta in via di miglioramento. Il risultato di amministrazione del 2014 (minor disavanzo) è indicativo di detto miglioramento.

Tutto quanto esposto, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Luca Tinagli